GIOVEDI 7 OTTOBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 239

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prachiuso N. 19 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

In attesa del Gran Consiglio

La battaglia per la lira e il monopolio dei tabacchi

ROMA, 6, notte (per telefono):

Oggi il Capo del Governo S. E. Mussolini ha avuto un importante colloquio col segretario generale del Partito onorevole Augusto Turati e col Ministro dell'Interno S. E. Federzoni per prendere accordi sulla prossima adunanza del Gran Consiglio Fascista che si riunirà domani.

Intanto questa sera si è riunito il Direttorio Nazionale del Partito che, dopo animata e proficua discussione, ha concretato le proposte di riforma dello Statuto del Partito che saranno esaminate nella riunione del Gran Consiglio.

In questi ultimi giorni, per iniziativa del Ministro delle Finanze, è stata adottata tutta una serie di provvedimenti allo scopo di intensificare il concorso dell'amministrazione dei tabacchi alla battaglia della lira.

In primo luogo è stato aumentato il prezzo di tutti quanti i prodotti esteri venduti in Italia. Questa misura già in parte veniva suggerita dall'opportunità di equilibrare le tariffe di vendita con l'aumentato costo a carico dello Stato, in seguito alle variazioni intervenute nei cambi; ma non si è mancato poi di guardare alla convenienza sia di aumentare l'utile netto dell'amministrazione statale, come, e sopratutto, di deviare per quanto possibile il pubblico dall'acquisto dei generi esteri per avviarlo sempre più verso i generi nazionali.

In secondo luogo è stato posto il catenaccio per il periodo di un biennio a decorrere dal 1° luglio u. s., per la introduzione in Italia di nuovi tipi di prodotti esteri, fatta eccezione per quelli di regie straniere che ci accordino la reciprocità di trattamento. Siccome le qualità di tabacchi lavorati di provenienza estera erano già più che sufficienti a sopperire ai bisogni inerenti ai turisti stranieri, così non c'era alcuna ragione di continuare ulteriormente a diffondere il collocamento di prodotti esteri con qualche dispendio di carattere amministrativo, con un certo disagio per l'azione dei rivenditori e col pericolo bene evidente di accreditare presso i fumatori del nostro Paese anche altri generi esteri, magari scadenti, a tutto danno della produzione nazionale.

In terzo luogo, è stato diminuito l'aggio a beneficio dei rivenditori per lo smercio dei prodotti di provenienza estera, mentre è stato aumentato quello per lo spaccio di quei prodotti nazionali che sono i più adatti a sostituire gli analoghi prodotti stranieri. Siffatte disposizioni venivano consigliate in parte dal bisogno di non incoraggiare i rivenditori nello spaccio di prodotti che vengono a presentare un costo molto maggiore ed un consumo molto minore degli altri più popolari; ma diveniva poi urgente, per spronare e cointeressare l'esercito dei rivenditori a indurre i clienti a preferire i prodotti del nostro monopolio a quelli stranieri.

In quarto luogo è stato elevato il prezzo di due prodotti del nostro monopolio; il trinciato Drama e le sigarette Sport. La ragione di ciò — secondo le informazioni dell'Agenzia «Volta» — sta nel fatto che questi due prodotti sono fabbricati quasi esclusivamente con tabacchi esteri, mentre per alcune circostanze speciali venivano venduti ad un prezzo relativamente molto basso. Si tratta di due tipi che le privative hanno introdotto limitatamente al territorio delle provincie redente per poter offrire a quei fumatori delle qualità simili a quelle che essi erano abituati a consumare nel passato regime. In tal modo si tentava di raggiungere lo scopo sia di usare un certo riguardo a inveterate consuetudini di quelle nobili popolazioni, sia di attrarre quei consumatori al consumo dei tabacchi di produzione nazionale distraendoli dalla ricerca dei vecchi prodotti, sia di evitare l'accentuarsi del contrabbando. Perciò i rispettivi prezzi erano stati mantenuti di proposito assai bassi e non avevano sentito l'effetto degli aumenti subiti dagli altri prodotti: però finivano per fare una concorrenza, per così dire, illecita, agli altri prodotti del nostro monopolio.

Il colloquio Mussolini - Buroff

L'arrivo del Ministro bulgaro

ROMA, 6.

Iersera col treno delle 20.10, proveniente da Perugia, è giunto a Roma il Ministro degli Esteri della Bulgaria S. E. Buroff. Erano a riceverlo alla stazione il signor Radeff, ministro di Bulgaria presso il Quirinale; S. E. Bordonaro segretario generale del Ministero degli Esteri, il conte Naselli dell'Ufficio del cerimoniale nello stesso Dicastero, e il signor Staidoff, primo consigliere della Legazione bulgara.

L'incontro fra i due Ministri

Il Capo del Governo, S. E. Mussolini, ha ricevuto stamane a palazzo Chigi, il Ministro degli Affari Esteri di Bulgaria signor Buroff. Nel lungo, cordiale colloquio tra i due Uomini di Stato, sono state esaminate tutte le questioni che particolarmente interessano il consolidamento degli amichevoli rapporti tra Italia e Bulgaria. S. E. Mussolini ha espresso a S. E. Buroff, anche a nome del Governo italiano, la sua riconoscenza per la gradita visita che è nuova prova della cordialità esistente tra i due Paesi.

Come è facile comprendere, il più stretto riserbo si mantiene sul contenuto del colloquio; ma si ha ragione di credere che nel colloquio odierno siano state esaminate le questioni riguardanti i due Paesi e siano stati presi accordi per rendere sempre più cordiali le relazioni fra l'Italia e la Bulgaria. Il viaggio a Roma del signor Buroff acquista particolare importanza per il fatto che esso avviene dopo pochi giorni dalla venuta a Roma del Presidente del Consiglio rumeno generale Averescu.

L'on. Mussolini ha offerto stamane una colazione in onore del ministro Buroff.

Un colloquio con S. E. Grandi

ROMA, 6.

Questa sera alle 18.30 S. E. Grandi, Sottosegretario agli Esteri si è recato al Grand Hotel dove ha avuto un colloquio con il signor Buroff, Ministro degli Esteri di Bulgaria.

Comunicazioni del Partito

Nel Fascismo bergamasco

ROMA, 6.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario generale del Partito, in seguito alle dimissioni del Segretario provinciale di Bergamo, maestro Giuseppe Veratto, le ha accettate e ha ratificato la designazione fatta dalla Giunta esecutiva della Federazione nella persona del camerata Pietro Capoferri. L'on. Turati ha conferito ieri col nuovo segretario provinciale e gli ha dato le necessarie disposizioni per l'attuazione di ogni provvedimento inteso a rendere sempre più salda la compagine del Fascismo bergamasco.

Nuovi Ministri di Stato

ROMA, 6.

S. M. il Re con decreto del 4 corrente su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, ha nominato Ministri di Stato gli on. Bonin Longare conte Lelio R. Ambasciatore, senatore del Regno, Scialoja avv. prof. Vittorio, Senatore del Regno, Mangiagalli gr. uff. prof. Luigi, Senatore del Regno.

ALLA SANTA SEDE il Governo argentino ha proposto la nomina di monsignor Bottaro ad Arcivescovo di Buenos Ayres.

UN MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO diretto dal generale Prestes è scoppiato nel Mattogrosso in prossimità della frontiera boliviana. Il Governo prende energiche misure per reprimere la rivolta.

Dopo l'arrivo del "Roma" a New York

Il trionfo della Marina mercantile italiana

NEW YORK, 6.

A bordo del nuovo piroscafo italiano «Roma», ha avuto luogo ieri una colazione offerta dalla Camera di Commercio e dalla Navigazione Generale. Vi sono intervenuti S. E. l'Ambasciatore De Martino, il Sindaco di New York signor Walker, il console generale comm. Axerio, il presidente della Camera di Commercio comm. Giannini, l'Ammiraglio Plunkett, il personale dell'Ambasciata e le maggiori personalità della Colonia italiana. Gli intervenuti erano oltre duecento.

Ha parlato per primo il comm. Giannini esaltando il nuovo trionfo della Marina italiana. Ha preso quindi la parola l'Ambasciatore De Martino il quale ha mostrato quale potente contributo la Marina mercantile dia al prestigio della Italia nel mondo. Egli, illustrando i mirabili progressi della industria marinara italiana, ha messo in evidenza come essi non siano che una delle manifestazioni della rinascita dell'Italia nello spirito del Fascismo e nell'opera di Benito Mussolini. Ha concluso bevendo alla salute di S. M. il Re e del Capo del Governo.

I presenti [illegible] applaudendo, hanno gridato [illegible] Re, Viva Mussolini [illegible] vivamente il comandante [illegible] rappresentante della Navigazione Generale e il Sindaco Walker.

LA COLONIA francese di Tangeri ha manifestato il desiderio di veder mantenuto a Tangeri lo «statu quo», ritenendo che condizione essenziale per lo sviluppo della città sia la sua stabilità politica.

Il Ministro Fedele all'inaugurazione dell'anno scolastico al Liceo "T. Tasso"

ROMA, 6.

Stamane alle ore 10 il Ministro della Istruzione, S. E. Fedele, si è recato al Liceo «Torquato Tasso» per assistere alla cerimonia inaugurale dell'anno scolastico. Il Ministro è stato ricevuto dal preside prof. comm. Grossi, che lo ha accompagnato nell'Aula Magna. Quivi erano adunati numerosi invitati, professori e studenti i quali hanno accolto S. E. Fedele con una prolungata ovazione. Dopo un breve applaudito discorso del prof. Grossi, che ha porto al Ministro il saluto del Corpo insegnante e della scolaresca, e lo ha ringraziato per l'onore concesso all'Istituto con la sua visita, ha preso la parola il prof. Giulio Salvadori dell'Università Cattolica di Milano, già insegnante al Liceo «Torquato Tasso», il quale ha tenuto una conferenza su S. Francesco d'Assisi.

Ha parlato infine il Ministro dell'Istruzione on. Fedele. Egli ha dichiarato anzitutto di sentirsi lieto di trovarsi tra i professori e i giovani del Liceo «Tasso» nel primo giorno dell'anno scolastico che egli ha voluto particolarmente solenne in tutte le scuole d'Italia, dalle grandi città ai paesi più remoti.

Il Ministro Fedele ha poi parlato della grandiosa adunata di Perugia, della dotta e profonda conferenza di S. E. il Capo del Governo, delle entusiastiche accoglienze dei giovani studenti stranieri ed ha ricordato che il Duce passando in rivista a Perugia la Milizia universitaria fascista ha detto che i simboli del perfetto giovane italiano sono il libro ed il moschetto.

S. E. Fedele ha infine rivolto un plauso al presidente prof. Grossi per avere voluto che la celebrazione dell'anno scolastico si iniziasse con una conferenza su S. Francesco ed ha ricordato le virtù del Poverello d'Assisi alle quali i giovani, egli ha concluso fra calorosi applausi, debbono ispirarsi per diventare degni cittadini d'Italia.

Verso le ore 11, salutato da tutti gli insegnanti e da una vibrante acclamazione il Ministro ha lasciato il Liceo.

Una circolare del Ministro degli Interni sul contegno degli stranieri in Francia

PARIGI, 6.

Il Ministro degli Interni ha diramato ai Prefetti una circolare per ricordare e precisare gli obblighi derivanti dal rispetto delle leggi e dell'ospitalità accordata dalla Francia agli stranieri residenti nel suo territorio. Nella circolare si dice che le libertà pubbliche non potranno mai portare alla conseguenza di permettere agli stranieri di trasportare in Francia le lotte ed i conflitti politici dei loro rispettivi Paesi d'origine.

S'invitano i Prefetti a prendere tutte le misure che si dovessero rendere opportune tra cui anzitutto quella di avvertire le persone dirigenti o comunque responsabili dell'azione degli aggruppamenti stranieri, nonchè i giornali pubblicati in lingue straniere che qualsiasi agitazione politica violenta o manifestazioni provocatrice, come pure ogni tentativo d'ingerenza riguardante il diritto d'espulsione sono formalmente proibiti sotto pena di rigorose sanzioni amministrative agli stranieri.

Si fa inoltre obbligo assoluto di non portare sulla via pubblica insegne o emblemi che possano provocare delle contro manifestazioni o degli incidenti che comprometterebbero la tranquillità. La autorità pubblica se osserva nei riguardi dei diversi gruppi esteri un atteggiamento di stretta imparzialità deve reprimere senza debolezza le azioni di quelli che abuseranno dell'ospitalità francese.

Le nuove tariffe ufficiali per la vendita di medicinali

ROMA, 6.

Col 1. novembre venturo entreranno in vigore le nuove tariffe ufficiali per la vendita dei medicinali prescritte dalla legge sull'esercizio delle farmacie. Di tali tariffe ogni farmacia è obbligata, a norma del R. D. 7 ottobre 1923 N. 2386 a tenere coppia a disposizione del pubblico.

Il Ministro dell'Interno pertanto, con circolare diretta ai Prefetti, ha dato le opportune disposizioni affinchè, uniformandosi alle disposizioni del citato R. D., le farmacie si provvedano in tempo utile delle occorrenti copie ufficiali delle tariffe, le quali sono in vendita esclusivamente presso il Ministero delle Finanze (Provveditorato generale dello Stato) cui pertanto bisogna fare richiesta mediante cartolina vaglia di L. 12 (dodici) ivi comprese le spese di spedizione.

Il Maresciallo Cadorna commemorerà il 4 Novembre in Egitto

BRINDISI, 6.

Col piroscafo «Helouan» del Lloyd Triestino è partito per Alessandria il comm. Mauriziano Rubino D. Michelangelo dei Salesiani di D. Bosco. L'eminente prelato era diretto al Cairo e precede S. E. Cadorna che vi si recherà per commemorare il 4 novembre in Egitto. Sarà posta, per l'occasione, la prima pietra dell'Istituto Salesiano in Cairo.

«La pietra — ci ha detto aPdro Rubino — è presa dal Carso. Così la Casa Salesiana sarà italiana fin dalle fondamenta».

S. E. Cadorna andrà in Egitto, via Napoli, e ritornerà in Italia per la via di Brindisi.

Le dimissioni del Comandante della Reichswehr

BERLINO, 6.

Secondo una notizia diffusa nei circoli parlamentari, il generale von Seeckt, comandante della Reichswehr, avrebbe rassegnato le proprie dimissioni nelle mani del Presidente del Reich. Tali dimissioni vengono messe in rapporto con la partecipazione del Principe Guglielmo alle manovre della Reichswehr.

Verso la restaurazione monarchica in Grecia

MILANO, 6.

L'inviato speciale del «Secolo» così scrive da Bucarest:

Giorgio di Grecia, che qualche giorno dopo il colpo di Stato di Condilis fece ritorno a Bucarest dove, come è noto, vive da tempo, deve essersi anche lui convinto dell'opportunità di tentare il passo decisivo.

Secondo informazioni attendibili, il Sovrano farebbe conto di rientrare ad Atene al più tardi entro due settimane. Forse questo termine è male indicato, giacchè vorrebbe dire che Giorgio intende prevenire il risultato delle elezioni fissate per il 7 novembre; viceversa devo rispondere a verità la notizia che il Re è in intimo contatto con i legittimisti greci.

Il fallimento della repubblica

A Sinaja, sua attuale residenza, arrivano quotidianamente da Atene fiduciari che lo informano esattamente della situazione. Risulta che le azioni dei realisti sono in Grecia molto salite, essendosi larghe masse popolari pronunziate per il ritorno all'antico regime.

I realisti greci, i quali dalla restaurazione si ripromettono la salvezza del Paese, sono poi convinti che Re Giorgio, grazie ai suoi rapporti di parentela con i Sovrani di Romania e di Jugoslavia, riuscirebbe pure a risolvere la questione della ratifica degli accordi greco-jugoslavi per Salonicco, ora più ardente che mai, malgrado l'intervento francese, perchè mentre Belgrado sostiene che la Convenzione firmata da Pangalos non può più essere mutata, Atene è del parere che la Camera abbia diritto, non solamente a discutere; ma altresì a modificare il trattato sottoposto alla sua approvazione.

I venizelisti simpatizzano col progetto e si apprende che Venizelos è disposto al rimpatrio e ad assumere in un Gabinetto monarchico il portafoglio degli Esteri.

Che Venizelos diventi l'assertore della restaurazione monarchica non è da meravigliarsi se si ricorda tutto il suo passato politico e l'atteggiamento che egli assunse quando, alla fine del 1923, Re Giorgio II dovette abbandonare il trono.

L'allontanamento del Re, come si ricorderà, non ebbe in un primo tempo carattere nettamente rivoluzionario; più che uno spodestamento apparve all'estero una specie di congedo che poteva anche essere provvisorio.

Il ritorno del «Cretese»

Venizelos fu sempre, dalle sue prime armi politiche, propugnatore dell'idea monarchica. Basta ricordarsi che il suo primo atto dopo la sua venuta in Grecia durante la rivolta degli ufficiali nel 1909, fu di affermare il fermo proposito di collaborare col Re Giorgio I, se il Sovrano si fosse mantenuto ossequiente alle norme costituzionali.

Di più, fu Venizelos che sfidando l'ostilità degli ufficiali della Lega, ripristinò il principe ereditario d'allora, Costantino, al supremo comando dell'Esercito e fu cordiale collaboratore dello stesso divenuto Re, fino alla divergenza scoppiata fra di loro nel secondo anno della guerra mondiale. Poi Venizelos fu entusiasta e paterno sostenitore dello infelice Re Alessandro. Ma sopratutto si deve ricordare il suo telegramma di sincera amicizia al Re Giorgio II in occasione della firma della Pace di Losanna.

Dopo questi fatti ed altri che è ozioso ricordare fra i quali non bisogna omettere l'atteggiamento di filiale rispetto che Giorgio ebbe sempre per il «cretese», al quale chiese consigli e parve in certi momenti domandare quasi protezione, si possono accogliere senza meraviglia le notizie odierne.

L'eventuale ritorno di Venizelos mette in agitazione due settori del mondo politico greco: da un lato i repubblicani e dall'altro gli antivenizelisti estremisti i quali temono che, rendendosi Venizelos il paladino della dinastia, si accaparri le simpatie della maggioranza dei suoi avversari, realizzando così il ripristino della sua vecchia popolarità, e la conciliazione dei partiti.

La Germania favorevole a Mussolini in fatto di politica emigratoria

BERLINO, 6.

Un giornalista inglese, noto collaboratore della «Fortnightly Review», su argomenti di politica estera, pubblica sulla «Deutsche Allgemeine Zeitung» un articolo in cui espone dettagliatamente la situazione dell'Italia in seguito all'impellente necessità di trovare nuove terre per i numerosissimi suoi emigrati.

L'articolista inglese prevede l'azione che l'on. Mussolini sarebbe per svolgere a tempo opportuno nella Società delle Nazioni. Nel caso che tale azione non provocasse che risposte evasive, lo scrittore ritiene che l'on. Mussolini sarebbe obbligato moralmente a trattare la questione dal punto di vista puramente italiano e nazionale, pregando cortesemente le Potenze che nella loro qualità di membri della Società delle Nazioni si fossero rifiutate di prendere posizione, di rimanere neutrali, mentre l'on. Mussolini, basandosi su quella energia da lui accumulata diligentemente nella Nazione italiana, procederebbe all'azione.

L'articolista, che accenna brevemente alla coincidenza dei bisogni italiani e tedeschi derivanti dalla sovrapopolazione, che potrebbero condurre ad una azione comune italo-tedesca, raccomanda la opportuna discussione delle richieste legittime italiane e così continua:

«Dovremo prendere in considerazione cordiale ed attenta le indiscutibili necessità dell'Italia. La posizione dell'Italia che blocca la via all'Inghilterra attraverso il Mediterraneo, ci costringe a tale politica anche se non esistessero altri punti di vista di carattere morale o pratico. Prima di impedire la discussione su di un problema internazionale nel seno della Società delle Nazioni, dovremo prestare orecchio ad una soluzione nella quale uno dei nostri Soci è fortemente interessato. Se quindi l'on. Mussolini, per la grave questione della popolazione si rivolge alla Società delle Nazioni, dovremo essere disposti a trattare la sua richiesta nella maniera più amichevole».

DOCUMENTI DI MALAFEDE MASSONICA

Le confessioni antifasciste dei f.:

di P. del Gesù

La Federazione Provinciale Fascista di Salerno comunica:

Abbiamo invano attesa un'altra smentita del gr. uff. Palermi, che ebbe tanta premura di telegrafarci protestando la massima devozione al presente regime, della setta che egli capeggia, dopo la apparizione del nostro primo scritto.

Il capo della Federazione Universale del Rito Scozzese Antico ed Accettato ha taciuto anche quando il prof. Preziosi gli ha pubblicato un documento, che noi possediamo, in cui i fascisti sono graziosamente chiamati «scollati». E scollati, tanto per intenderci, non sono per il Grande Oriente gli squadristi, i giovincelli in Camicie Nera, ma lo sono i senatori fascisti e lo stesso Duce, come si rileva dal documento pubblicato.

Ma vi è di più a documentare la slealtà delle massonerie.

Una lettera di un potentissimo fratello

Basta per tutto, questo scambio di lettere tra un potentissimo fratello e lo Zenit di Roma. Scriveva così un individuo invitato a far parte del Consiglio Supremo:

«*A.: G.: D.: A.: D.: U.: ... Al Sovr.: Gr.: Comm.: e Gr.: Maestro Ven.mo e Pot.mo Fr.: R. V. Palermi 33.: — Zenit di Roma.*

S.: F.: U.:

Prendo nota dell'ultima circ. e tav. dal 2 febbraio e passo a rispondere.

Condizione l'inclusione del mio nome all'elenco dei comp.: il sup.: Con.: alla riserva più assoluta di libertà politica, intesa a scindere ogni eventuale responsabilità da qualsiasi corr.: che in forma palese e larvata si riferisca ad appoggio di qualsiasi natura al Partito Fascista, dal quale, come è noto, coscientemente mi distaccai nel giugno scorso per auspicare, senza travolgimenti a tendenze aventiniane o di qualsiasi altro genere, un Governo militare di transizione adatto a ritemprare coscienze uomini e partiti politici per bene della Patria e della libertà.

Lo stato attuale suscita e crea perenni minaccie alle coscienze libere ed impone una spada Democlea alla integrità nazionale, minata dallo spauracchio di una cruenta lotta civile che si deve evitare ad ogni costo. La Massoneria per fini non bene definiti, pare appoggiare un simile Governo, obliando le violenze, le vessazioni e le devastazioni di ogni genere che energumeni neri ci regalano in barba alle leggi e ad ogni più elementare senso di umanità e tolleranza (per non dire altro).

E la Compagnia di Gesù, alla quale è evidentemente asservito questo Governo, mina potentemente la nostra esistenza, avvalendosi del dissidio coi Giustiniani e dell'ausilio dei delatori che vendono l'Ord.: al maggiore offerente.

Ciò, come vedi, è sommamente esiziale agli interessi della Mass.: alla quale si è fatto obbligo di dichiarare, senza sottintesi, senza ripieghi il suo dissentimento da un Governo che accoglie e mantiene nel suo seno la teppaglia più lurida e per di più spogliata di ogni abito talare onde meglio colpirci.

Ed io che amo con l'ardore che mi danno 30 anni di vita mass.: mi sento in dovere di esigere da Te, mio Capo mio Fratello e mio Amico, le più chiare, precise e categoriche dichiarazioni al riguardo volendo rifuggire dalla ufficialità promanante dalle circolari ecc.

Solamente io potrei dirti del generale malcontento che serpeggia insidioso nei corridoi al 23-24 agosto p. p. pel tuo apparente simpatismo al Fascismo. Solo io, potrei dirti anche dei propositi che animavano alcuni Fr.: Ed io ometto di riferirtelo, proponendomi di farlo alla prima occasione che mi sarà dato vederti.

Per ora io attendo tue rassicurazioni ed in tali sensi io ti abbraccio affettuosamente».

Confessione di antifascismo

A questa lettera lo Zenit di Roma non rispose ufficialmente, ma avvenne che in una busta diretta al potentissimo Fratello scrivente, e che conteneva una lettera di ordinaria amministrazione, fu inclusa una breve risposta non firmata, su un pezzo di carta non intestato, che suonava perfettamente così:

«Siamo d'accordo in quanto mi scrivi. Altro è la parola ufficiale ed altro è l'azione. Siamo troppo in alto per cedere ai potenti ed ai prepotenti. Siamo noi che creammo il movimento dei combattenti di Assisi e proseguiamo nel nostro compito di rinnovazione.

9 - 2 - 1925».

Non occorre essere poliziotti per vedere in queste poche righe la risposta, a volta di corriere, del famigerato Zenit di Roma.

Offriamo poi alla curiosità dei lettori due altri documenti, nei quali vi sono chiare allusioni al Congresso Nazionale del Partito Fascista del giugno 1925 e di un infortunio politico, per fortuna di breve durata, di Italo Foschi. Nulla, neppure gli atti più semplici delle gerarchie del Partito, questi signori si lasciavano sfuggire, e tutto tentavano di volgere a proprio vantaggio.

Se ancora vi sarà bisogno di altro, per documentare la malafede di questa Setta viscida ed insidiosa, potremo continuare, tanto siamo anche al sicuro delle smentite...

f° JANNELLI, segr. federale.

Due graziose balaustre

Ecco i documenti:

Zenit di Roma, 24 giugno 1925.

Mio caro e Pot.mo Fr.: 33.:

Spiacemi doverti comunicare la nostra condizione speciale di fronte al mondo profano non ci consente di rilasciare certificati della specie da te richiesti.

La Massoneria non può per nessun conto presentare documenti riguardanti la sua vita intima alle Autorità profane; ciò potrebbe determinare delle indagini sulla nostra attività e consistenza patrimoniale almeno, che a noi non conviene provocare.

D'altra parte io ritengo che il certificato da te richiesto poco o nulla potrebbe influire sul giudizio della Commissione; e Noi d'altronde stabiliremmo un precedente che potrebbe essere invocato dagli altri Ispettori, ai quali non spetta, per disposizioni interne, nessun rimborso per viaggi fatti per l'espletamento delle loro onorifiche funzioni ispettive.

I fatti di Milano rappresentano uno sventato attacco giustinianeo contro di Noi; si voleva che il Congresso Fascista parlasse della questione antimassonica, per volgerla contro di Noi; ma, come hai ben visto, il colpo non è riuscito ed il discorso dell'on. Maggi è rimasto senza risposta. Colui che aveva sobillato l'on. L.: è stato destituito telegraficamente.

Ti abbraccio con affetto

tuo aff.mo C. GAMBA.:

E ancora:

Mio caro,

Ricevo la tua. Raoul è tuttora assente, trovandosi a Washington per assistere alla riunione di quel Supr. Cons.

Domenica scorsa alle 12.30 un numeroso gruppo di fascisti invadeva i nostri locali, arrecando gravi danni al mobilio; nessun documento veniva però asportato: ciò che è il più importante.

Intanto il Partito ed il Governo stanno provvedendo con la maggiore energia: il segretario politico di Roma è stato immediatamente sostituito ed al momento vi sono oltre 40 arrestati in galera.

Ti abbraccio con affetto

tuo aff.mo C. GAMBA.:

L'azione coraggiosa e autenticamente fascista della Federazione Provinciale di Salerno, che contribuisce validamente a far veder chiaro nei retroscena politico-massonici, è azione moralizzatrice che supera, per la sua importanza, i confini di quella provincia ed è, per questo, salutata dal plausi di tutti coloro che sanno discernere tra questioni chiuse e questioni tuttora aperte.

I benefici di una inchiesta

TRIESTE, 5.

L'on. Barduzzi, Commissario straordinario per il fascismo triestino, prosegue con coscienziosa opera quotidiana a riassestare la situazione triestina e il comunicato ufficiale che ci dà notizia del colloquio da lui avuto l'altro jeri col Segretario generale del Partito e dell'approvazione ricevutane ha fatto in città ottima impressione.

La situazione si va finalmente rasserenando. Gli spiriti vanno abbandonando quello stato di sovraeccitazione onde erano pervasi fino a pochi giorni addietro; si diffonde dovunque e in tutti, a qualunque gruppo appartengano, quello stato d'animo di serenità e di fiducia che proviene solamente dal sentire che si procede sul terreno della realtà e con senso di giustizia. Cioè senza pregiudiziali e senza prevenzioni aprioristiche. L'on. Barduzzi ha già ottenuto un buon successo infondendo nei fascisti e nei non fascisti questa fiducia nell'opera delle gerarchie fasciste.

Ma non si deve dimenticare che questa nuova situazione, dalla quale tanto attendono la nostra patriottica città e tutto il fascismo giuliano, è dovuta al Segretario generale del Partito on. Augusto Turati che, a un certo momento, sentì la necessità di procedere personalmente a un diretto e completo esame della situazione. Questa inchiesta compiuta dal Segretario generale gli deve avere indubbiamente fornito molti elementi di giudizio che perlo innanzi, attraverso frammentarie relazioni a distanza, non erano a conoscenza degli organi centrali del Partito. Si è, insomma, avverato ciò che discende come insegnamento dalla più vecchia esperienza politica: un esame diretto delle situazioni locali, condotto «ab imis fundamentis», su tutto e su tutti, ispirato a quei principi di lealtà, di indagine serena e spassionata, di necessaria discussione tra chi è in contrasto, è l'unica strada per arrivare alla verità.

A quella verità che è la base di tutte le situazioni e il cui occultamento, dovuto quasi sempre a volontà non disinteressate, è la causa prima di molte situazioni ammalate di crisi.

Trieste, il grande emporio adriatico, che tutte le sue energie vuole tendere nella formidabile lotta di concorrenza coi porti stranieri, aspira ardentemente a riavere un suo fascismo sano, consapevole, non indebolito da equivoci; forte del suo passato indissolubilmente legato al nome di Francesco Giunta e forte della sua riacquistata fiducia dopo la inchiesta dell'on. Turati.

La sostituzione del Ministro prussiano degli Interni

BERLINO, 6.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri prussiano, Braun, ha accettato le dimissioni del ministro degli Interni, Severing, che furono rassegnate per ragioni di salute. E' stato nominato Ministro per l'Interno l'attuale Presidente della Polizia di Berlino, Grzesinski.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

La conferma del Commissario del Comune

Riceviamo il seguente comunicato:

Col 30 settembre u. s. era venuto a scadere il periodo massimo di gestione del Commissario Regio del Comune, generale comm. Antonio Miani, da 6 mesi preposto all'Amministrazione della nostra città.

Con apposito decreto il Prefetto del Friuli ha riconfermato la importante missione all'egregio generale Miani tramutando, a termini di legge, la di lui qualifica di Commissario Regio in Commissario prefettizio incaricato di continuare l'Amministrazione del Comune non essendosi potuto addivenire alla ricostituzione della ordinaria amministrazione.

Assicurata così la continuità della gestione, esprimiamo l'augurio che il Commissario Prefettizio abbia a portare a soluzione le importanti questioni e gli svariati problemi che interessano il nostro paese.

Affinchè i lettori non siano tratti a credere che il rinnovato incarico al generale Miani significhi incapacità da parte dei pordenonesi a reggersi da se stessi, osserviamo che non si è potuto addivenire alla ricostituzione della ordinaria amministrazione semplicemente perchè non era proprio il caso di procedere ad elezioni amministrative dal momento che l'istituzione del Podestà è stata estesa a tutti i Comuni del Regno e che anche quelli maggiori dovranno averlo entro il 31 dicembre 1926.

Da SPILIMBERGO

Importanti manifestazioni agricole-zootecniche

PER L'AUTUNNO 1927

(6). — Per iniziativa della Cattedra Ambulante d'Agricoltura si è costituito un Comitato provvisorio per organizzare in Spilimbergo delle vaste mostre agricolo-zootecniche per l'anno 1927.

Si è tenuta in questi giorni una prima seduta presso la Cattedra di Agricoltura per l'approvazione del programma e delle pratiche relative a tutte la organizzazione delle mostre, che saranno completate anche da un convegno di agricoltori per discutere i più importanti problemi dell'agricoltura locale.

Possiamo fin d'ora annunziare che le mostre comprenderanno tutte le categorie della produzione agricola: frutticoltura — viticoltura ed enologia — mostra del grano — mostra di granoturchi — di colture da foraggio da orto, da giardino — apicoltura — caseificio — costruzioni rurali — concimi — macchine e attrezzi agricoli — piccole industrie rurali e animali da cortile. Vi sarà anche una mostra bovina.

Scopo di queste manifestazioni è di portare la conoscenza di tutti gli agricoltori e profani, ma specialmente degli agricoltori a qual punto di progresso sono già arrivati gli agricoltori più volonterosi dei due mandamenti di Spilimbergo-Maniago; quale miglioramento vi sia e deve essere ancora operato nelle nostre campagne da parte di tutti proprietari e coltivatori, e come possono essere risolti i principali problemi dell'agricoltura locale, riguardante specialmente la sistemazione e la frutticoltura in montagna, e l'irrigazione in pianura.

La nobile iniziativa dei Preposti alle Istituzioni agricole locali meritano quindi, oggi che si combatte la civile battaglia economica, il incondizionato appoggio da parte di tutti gli Enti locali.

Gli agricoltori, da parte loro, risponderanno, siamo certi, con entusiasmo all'appello, e si prepareranno fin d'ora, con le semine dei frumenti, alla grande gara.

Da CAVASSO NUOVO

La nuova latteria di Colle

La nuova latteria, sorta alcuni mesi fa nella frazione di Colle, ha iniziato la distribuzione ai sociale dei primi parti di formaggio. Il prodotto fu giudicato da tutti ottimo ed anche i pochi frazionisti che erano contrari alla istituzione del Caseificio oggi fanno parte della Società, convinti dell'utile che porta a tutti una moderna e razionale Latteria Sociale.

Il Circolo famigliare di Orgnese

Qualche mese fa Orgnese ha inaugurato la nuova sede del Circolo Famigliare; un vasto locale posto nel centro del paese, composto di sala da ballo, sala di ritrovo, buffet al piano superiore, mentre l'inferiore è adibito a negozi e spacci della Cooperativa di Consumo.

Il fabbricato è sorto per iniziativa di paesani impresari a Londra, i quali hanno anticipato il capitale senza richiedere interesse alcuno ed hanno iniziato delle sottoscrizioni che hanno fruttato assai bene.

Ora il Circolo Famigliare di Orgnese è in piena attività ed il Consiglio direttivo è intento a compilare un vasto programma di trattenimenti per il prossimo inverno, programma che comprenderà serate danzanti, spettacoli cinematografici, spettacoli di varietà ecc.

Orgnese merita un vero elogio per la istituzione di un così simpatico ritrovo; ritrovo che non è dato di trovare in nessun piccolo paese della Provincia, come è Orgnese.

Da MUZZANA

IN MEMORIA

(6). — Ieri alle 9.30 ebbe luogo una solenne ufficiatura per il soldato Zignin Giovanni di Valentino M. V. S. N. deceduto nell'Ospedale Militare di Milano. Alla cerimonia presenziavano i signori Gobbin Renzo, Di Tomaso Giuseppe, Trol di Vincenzo, Rosso Antonio, Gismano Giuseppe, i militi comandati dal capo squadra Bianco Guido, il combattenti e molti altri.

In memoria furono offerte pro danneggiati alluvioni vallate Idria, Vipacco, Isonzo, dalla Sezione Fascista L. 25, dalla Milizia L. 25, dal signor Di Tomaso Giuseppe L. 5, dal maestro Bona 5.

Alla desolata famiglia sentite condoglianze.

Da CIVIDALE

Consorzio agrario che progredisce

(6). — Solo da pochi mesi in Cividale si è costituito il Consorzio Agrario Mandamentale su basi di puro cooperativismo ed organizzazione tecnica.

Nel gennaio u. s. all'epoca dell'inizio della propria attività il Consorzio contava appena un centinaio di soci azionisti ed oggi ne conta oltre duecento con diverse centinaia di soci acquirenti di tutto il Mandamento ed un buona percentuale della Slavia Italiana.

Il movimento di merci e macchine ha sorpassato ogni aspettativa ed ora si stanno costituendo Sezioni del Consorzio in diverse località del Mandamento. Una Sezione del Consorzio è già sorta in questi giorni a S. Pietro al Natisone.

La gestione della succursale è affidata al signor Rinaldo Strazzolini, uomo conosciuto per la sua competenza ed attività in ogni campo commerciale.

Anche a Faedis, dove il Consorzio di Cividale conta già parecchie adesioni, l'apertura di altra succursale sarà presto un fatto compiuto.

ANALISI DEL PANE

Ieri l'Ufficiale Sanitario ha prelevato campioni di pane da tutti i fornai della città, e spediti subito all'ufficio Sperimentale di Udine, per l'analisi chimica.

CONCERTO

Domani, giovedì alle ore 20.30 nella elegante sala superiore del «Caffè Longobardo» avrà luogo il primo concerto orchestrale, col seguente programma: 1. Marcia — 2. «Norma», Sinfonia — 3. «Traviata», Preludio — 4. «Pescatore di Perle» — 5. «Aida», Finale II° — «Faust», Fantasia — 7. Marcia finale.

L'accesso è libero a tutti coloro che sono muniti di biglietto d'invito del Comitato.

PER IL DOTT. MAZZOCCA

A seguito del comunicato 25 settembre u. s. del Consiglio della Sezione Combattenti di Cividale e delle nostre parole di commento, abbiamo ricevuto una dichiarazione firmata da molti cittadini di Cividale in cui essi manifestano al dott. Alfredo Mazzocca tutta la loro stima e solidarietà.

BENEFICENZA

Offerte pervenute pro fondo erigenda Casa di Ricovero in morte di Chiachio Guglielmo: L. 5 dalle sorelle Vivenzi — Nell'anniversario della morte del marito: Facchini Luigia L. 15.

Da CHIUSAFORTE

Apertura dell'anno scolastico

(6). — Chiusaforte e Raccolana hanno voluto dare apertura all'anno scolastico, con massima solennità.

Alle scolaresche unite nel Palazzo Municipale, ai loro insegnanti, alle Autorità e famiglie — parlò il signor Podestà dei due Comuni cav. uff. Giorgio Pesamosca — rilevando la necessità dell'opera educativa e morale che nelle scuole si svolge — spronando e chiedendo la collaborazione delle famiglie e richiamando i principali obblighi dei frequentanti le scuole.

Formatisi poscia un lungo corteo, si raggiunse la chiesa dove il Parroco Don Lugano, durante la cerimonia Religiosa, pronunciò opportune parole agli intervenuti.

Chiusaforte e Raccolana, unite nel sentimento di gratitudine, si rivolgono fidenti al Podestà di cui conoscono i tanti meriti — a lui danno il benvenuto — congratulandosi per la di Lui nomina — lieti nel constatare il grande impulso da Lui dato, anche precedentemente e nella qualità di Sindaco di Chiusaforte, alla vita cittadina ed al benessere pubblico.

Da TRIVIGNANO UDINESE

IL GIURAMENTO DEL PODESTA'

(6). — Sabato prossimo 10 corrente il conte Giulio di Strassoldo presterà solenne giuramento quale Podestà del nostro Comune.

La popolazione ha accolto con giubilo la nomina a Podestà del conte Giulio di Strassoldo, che gode le generali simpatie, e domenica con grandi festeggiamenti manifesterà la propria soddisfazione.

Da OSOPPO

ONORARE BENEFICANDO

(6). — Per onorare la memoria del fratello Carlo, il signor Giovanni De Cecco versò alla Congregazione di Carità L. 25 — Il signor ing. Attilio Di Tomm in memoria del defunto fanciullo Mario Tonutti versò alla Congregazione di Carità L. 10.

Da BICINICCO

EDIFICI SCOLASTICI

Da Bicinicco e non da Precenicco (come fu erroneamente stampato) proviene la corrispondenza, pubblicata nel Giornale di ieri, che annuncia essere stato concesso un mutuo di L. 164,300 per edifici scolastici.

Cronache Goriziane

L'apertura dell'anno scolastico

GORIZIA, 6.

Questa mattina alle 10, con l'intervento di tutte le autorità cittadine, nel cortile del R. Ginnasio Liceo «Vittorio Emanuele III», seguì la solenne cerimonia d'apertura dell'anno scolastico. Fra i presenti notammo: senatore Giorgio Bombig commissario del Comune; conte Attems in rappresentanza del Sottoprefetto, tenente Piero Bozzini segretario politico del Fascio, gr. uff Tripani Procuratore del Re, comm. Ussai per il Tribunale, cav. Attilio Venezia, on. Marani, i presidi cav. Scarpa, cav. Caldini, cav. Zanei, magg. Pellicianti per il Comando di Divisione, prof. Pauluzzi per l'U. F., e un numeroso gruppo di insegnanti e professori e di parenti degli alunni.

Alla cerimonia presenziavano i vessilli dell'Istituto Tecnico, delle Magistrali e del Ginnasio Liceo.

Alla scolaresca era schierata su doppia fila intorno al vasto piazzale. Il cav. Caldini, preside del Ginnasio Liceo, porto agli intervenuti un caldo saluto ricordando ai presenti l'odierna cerimonia auspicando al dovere e alla figura magnifica del Duce Benito Mussolini. Il cav. Caldini lesse quindi, fra la attenzione generale, le adesioni del comm. Reina, del Principe Arcivescovo mons. Sedey e del generale Cavarzerani comandante della Brigata «Como».

Prende la parola quindi il valente professore cav. Mazzocco, mutilato di guerra che pronunciò uno smagliante discorso.

Assemblea del "Pro Gorizia"

Ieri sera, nella sala dell'Unione Ginnastica Goriziana, seguì alla presenza di numerosi soci l'Assemblea straordinaria del «Pro Gorizia». Il presidente signor Gino Gionchetti, aperta la seduta, portò agli intervenuti il caldo saluto della direzione illustrando poi, in una lucida esposizione, il grande lavoro compiuto per portare la Società sportiva a quelle luminose mete che sono nell'aspirazione di tutti. Riferì poi l'opera sagace intrapresa per affrontare la situazione finanziaria e per l'incremento della Società e per il suo pieno sviluppo. L'oratore disse che per raggiungere lo scopo si dovette ricorrere alla eliminazione di diverse spese ritenute superflue e che nel medesimo tempo gli iscritti erano andati man mano ristabilendosi tanto che oggi la «Pro Gorizia» conta un numero di 450 iscritti.

Parlò poi dello studio di una speciale commissione incaricata del progetto di una serie di tribune da costruirsi nello interno del campo di via Lantieri, dicendo che, pure queste contribuiranno al maggior incremento economico della Società.

L'Assemblea trattò poi la questione del contributo del Comune e su questo punto ebbe pure la parola l'ing. Villani il quale rilevò l'opportunità che il contributo fosse adeguato alle forze finanziarie del Comune che deve riconoscere di aver a trattare con una squadra sportiva di una certa importanza sia per il valore dei suoi uomini, sia per le portate della partita che si svolgeranno in questo prossimo girone.

Si accese poi una accalorata discussione sulla opportunità di modifica dello Statuto. Alla discussione presero parte l'avv. Culot, l'avv. Verzegnassi, l'ing. Helland e altri soci. Infine fu deciso di rimandare la seduta a martedì 12 corrente, alle ore 20.30, per ultimare la discussione e per trattare gli altri punti all'ordine del giorno.

Alla Scuola Industriale femminile

La Direzione della R. Scuola Industriale di Gorizia comunica che le iscrizioni alla Scuola industriale femminile, tuttora il corso, verranno chiuse col giorno 16 ottobre a. c.

La Scuola Industriale femminile prepara le giovanette all'esercizio delle professioni proprie della donna sarte in bianco e sarte da donna), impartendo anche le nozioni necessarie per il buon governo e l'economia della casa.

Nel corrente anno scolastico verranno ulteriormente sviluppati gli insegnamenti delle lavorazioni artistiche, del ricamo policromo e della tecnica del batik.

Per l'ammissione alla scuola è necessario che l'allieva abbia compiuto il 13° anno di età e che sia fornita della licenza di scuola complementare o cittadina o di altro titolo di studio riconosciuto equipollente dalla Direzione della Scuola.

Possono anche accedervi, previo esame di ammissione, quelle giovanette che pur essendo sfornite dei predetti titoli di studio, hanno compiuto il 13° anno di età e conseguito almeno tre anni prima la promozione dalla IV alla V elementare o l'ammissione a una scuola media.

Gli esami d'ammissione avranno inizio il giorno 18 ottobre alle ore 8.30 presso la sede della Scuola, via della Croce, 3, dove si assumono le iscrizioni giornalmente durante le ore d'ufficio.

Per le allieve che hanno già frequentato la scuola e per quelle ammesse senza esame al I. Corso, l'istruzione regolare avrà inizio il giorno 16 ottobre alle ore 8.

Evaso dalle carceri

Antonio Coluccia, da Lecce, detenuto nelle carceri di Gradisca, dove si trova a scontare una condanna per furto in danno di Michele Vittori, da Sagrado, deludendo la vigilanza dei secondini, riuscì a fuggire rendendosi latitante. I carabinieri ricercano attivamente il Coluccia.

Viaggio a gratis...

Certo Albino Lapaine, di anni 37, da Idria, è stato arrestato dai carabinieri per truffa in danno di Antonio Poleuscek. Il Lapaine, l'altro giorno, si era fatto condurre con una automobile del Poleuscek e poi non volle pagare il nolo.

Grave disgrazia

Questa notte l'operaio Michele Feresin, di anni 50, abitante in Corso Verdi 68, trovandosi sui lavori della nuova galleria ferroviaria della Castagnevizza, per l'improvviso crollo di un masso, rimase gravemente ferito alla testa. Il disgraziato Feresin veniva poco dopo soccorso dalla Croce Verde e quindi trasportato d'urgenza all'Ospedale Comunale dove i sanitari gli riscontrarono varie ferite lacero-contuse al cuoio capelluto, riservandosi la prognosi.

Da CERVIGNANO

Attività Avanguardista

L'Ufficio Stampa del Comando di Coorte comunica:

(6). — Domenica 3 ottobre il Seniore Guido Venier e Delegato di Zona delle Avanguardie per il Mandamento di Cervignano, ispezionò, assieme agli Ufficiali del Comando, i Manipoli di Strassoldo e Perteole. Prese accordi con il Fascio di Ioannis e delegò il fascista Rodaro a formare una Sezione Avanguardista.

Lunedì 4 corrente visitò il Manipolo di Villa Vicentina ove ebbe pure un lungo colloquio con il Podestà cav. Laudi. Ovunque ebbe a constatare l'ottima organizzazione e tracciò le linee di condotta per il futuro.

Ebbe abboccamenti con i Segretari Politici dei Fasci e gli invitò a dedicare una maggiore attività a favore dell'Avanguardismo.

Domenica prossima il Comandante ispezionerà alcuni Manipoli e provvederà alla costituzione di altre Sezioni.

Finalmente in quasi tutti i Comuni del Mandamento sono sorte le Sezioni Avanguardiste, ma purtroppo manca ancora un grosso paese ove il lavoro di propaganda e di organizzazione riesce difficile a causa dell'esistenza di altre organizzazioni giovanili che intralciano l'opera pura ed educativa dell'Avanguardismo fascista.

Da CORMONS

Per i danneggiati dal nubifragio

(6). — Il Comitato cittadino cui fanno parte il Sindaco cav. uff. Nicolò Benardelli, il signor Arrigo de Savorgnani, Segretario del Fascio locale ed il dott. comm. Costantino Perusini, presidente della Congregazione di Carità, hanno lanciato a tutto il popolo cormonese il seguente manifesto:

«Cormonesi!

Un violento nubifragio scatenatosi nelle vallate di Idria, Vipacco, l'Isonzo ha portato danni incalcolabili e la desolazione in quelle popolazioni.

Facciamo appello a voi perchè le amorose e sollecite provvidenze disposte dal Governo nazionale siano integrate, con nobilissimo sentimento di solidarietà, dalla vostra offerta anche umile a favore dei nostri fratelli allogeni colpiti da tanta sciagura.

Le offerte saranno da versarsi al Municipio fino al 15 corrente».

Seduta costitutiva del Dopolavoro

Ieri sera all'Albergo Italia (gentilmente concesso) ebbe luogo l'annunciata costituzione della sezione cormonese del Dopolavoro. Presiede l'assemblea lo studente universitario Guido Simonit.

Ringraziato gli intervenuti, egli passa a parlare degli scopi del Dopolavoro e legge fra l'attenzione generale lo statuto (R. D. Legge 1 maggio 1925 N. 582). Si ferma a chiarire il lavoro che è stato fatto per ciò che riguarda la dotazione di un «campo sportivo» e sulle pratiche inerenti alla sede futura «Sala Volta».

Prende in esame la posizione dei singoli gruppi sportivi e artistici promettendosi di definire meglio la cosa in seno al Consiglio Direttivo.

Rende noto il numero degli iscritti che risultano N. 68 per la maggioranza autentici lavoratori.

Comunica che il fondo cassa ammonta a L. 1200 circa. Spiega l'opera assistenziale svolta dal cav. uff. Nicolò Benardelli, quale Sindaco della città, e dal Segretario politico del Fascio locale ing. Arrigo de Savorgnani, i quali hanno voluto appoggiare l'azione del Dopolavoro. Precisa il carattere e le finalità morali e nazionali dell'O. N. D. dichiarando che egli accetterà solamente quelli che non avranno la fedina penale sporca, e quelli che agiranno conforme alle direttive dell'O. N. D.

Imposta alcune direttive per lo svolgimento delle attività morali, artistiche, sportive del Dopolavoro. Afferma che il Dopolavoro agirà con tutta energia contro la bestemmia, l'alcool, e questo per l'elevazione morale degli operai.

Ricorda ai presenti ed agli assenti, che ognuno si è impegnato, firmando la scheda d'adesione, a pagare i canoni e a seguire le direttive dell'O. N. D. Invita ad avere fiducia nei futuri dirigenti e a fare attiva propaganda fra il popolo. Dichiara costituito ufficialmente il Dopolavoro.

Prende la parola il signor A. de Savorgnani il quale si compiace di vedere così numeroso gruppo di aderenti al Dopolavoro aggiungendo che egli farà di tutto per dare il suo appoggio morale e materiale.

Elogia lo spirito nuovo che anima i giovani invitandogli a proseguire sulla via buona, che è quella del dovere.

Il presidente dell'Assemblea ringrazia delle nobili parole il signor de Savorgnani.

Non avendo nessuno altro chiesto la parola, si passa all'elezione che risulta ad unanimità Guido Felice Simonit.

Seduta stante Simonit propone il seguente Consiglio direttivo che è accettato ad unanimità. Consigliere delegato: Clemant Enrico — Consiglieri: Ceschia G., Colugnatti G., Saldarini A., Catturini P., Nazzi G., Palla A., Marinig A., Grinolver G.

La seduta ha termine fra l'entusiasmo dei presenti.

PESCA DI BENEFICENZA

La Segretaria del Fascio Femminile ha emanato la seguente circolare:

«Egregio Signore,

Il Fascio Femminile di Cormòns, ha organizzato per il 4 novembre p. v., Festa della Vittoria, una Pesca di beneficenza (autorizzata dall'Ill.mo signor Prefetto del Friuli) a favore delle Istituzioni Prescolastiche e delle Organizzazioni Giovanili Fasciste, cui verrà consegnato il rispettivo gagliardetto.

Il Fascio Femminile offrirà in quel giorno anche la bandiera alla locale Sezione Combattenti.

Mi sia concesso rivolgermi alla S. V. Ill.ma, che non ha mai negato il proprio contributo alle opere patriottiche e benefiche, onde ottenere la concessione di un dono che concorra alla miglior riuscita della nostra Festa.

Con osservanza

La Segretaria

Paola Benardelli»

Da GEMONA

Problemi cittadini

Lavori al Campo Sportivo

(6). — Questione di giorni, se non di ore, i lavori di sistemazione del nostro campo sportivo saranno senz'altro iniziati.

Il Commissario prefettizio cav. uff. dott. Giuseppe Castelnuovo, interprete dell'anima gemonese che comincia a sentire tutta la bellezza dello sport, avvolgente nel suo irresistibile fascino tanti giovani consci del fine cui il regime fascista tende per inquadrare ed educare fisicamente la gioventù dell'Italia romanamente rinnovellata, ha fatto stanziare per ora a beneficio del campo sportivo la considerevole somma di lire 10.000.

E' questa una spinta finanziaria senza la quale l'impresa non era possibile. I lavori richiederanno una somma maggiore, ma il Comune che rappresenta la collettività e la volontà della comunità che vuole mettersi sportivamente alla pari con le altre città d'Italia, concorrerà ancora stanziando per il prossimo anno un altro contributo.

Con questo conforto pecuniario l'U. S. Gemonese si sente alquanto risollevata, e l'ing. cav. Renato Raffaelli, che mantiene viva la fiamma dello sport gemonese, ha finalmente via libera per la realizzazione del sogno suo che è anche quello della Presidenza dell'Associazione sportiva e della cittadinanza, cioè di rendere regolamentare il Campo sportivo, di apportare le necessarie correzioni alla periferia, di abbellirlo nel suo tracciato, di metterlo nella condizione di servire soddisfacentemente a a qualsiasi competizione calcistica.

Raccogliendo la voce del sesso gentile che sul campo accorre in frotta festevole e rumorosa, in maggior numero di quello maschile, raccomandiamo all'attivo ingegnere di far sì che l'accesso sia comodo e scevro di pericoli «capitombolari» quali si presentano nello stato presente della scalinata.

Ci auguriamo che i lavori siano condotti con alacrità e siano solidi.

All'ottimo rappresentante del Comune, che si merita per l'azione pubblica compiuta «Pro Sport» il ringraziamento più sentito di tutta la cittadinanza (e da queste colonne, sicuri interpreti, glielo porgiamo pubblicamente), al Commissario proponiamo se è possibile, di alberare la strada che conduce al campo dei ludi calcistici, poichè questa è la via che sta per diventare la più frequentata fuor le porte della città. L'ampiezza lo permette, l'importanza che assume lo impone.

Vorremmo suggerirgli di......., ma ad altra volta.

"Match" con i canarini di Tarcento

Ci viene comunicato che la squadra di calcio dell'U. S. Gemonese scenderà domenica 10 corrente sul campo sportivo di Tarcento, per incontrarsi in una partita amichevole con i valorosi calciatori dello squadrone canarino di colà. E' una gara che metterà in subbuglio certamente gli ambienti sportivi delle due cittadine consorelle. L'affluenza delle folle gemonesi e tarcentine sul campo di Tarcento sarà, certamente, enorme.

Da TRICESIMO

L'inaugurazione della illuminazione elettrica a Fraelacco

(6). — Da qualche anno, con grande soddisfazione degli abitanti della parte rurale del Comune, funziona l'illuminazione elettrica anche nelle varie frazioni; in seguito a deliberazione del Commissario prefettizio di allora comm. dott. S. Innocenti. Solo la frazione di Fraelacco costituisce ancora un'eccezione, essendone sprovvista, e per tale fatto regna un vivo malcontento fra la popolazione della frazione stessa, desiderosa di usufruire anch'essa della luce elettrica.

Il malcontento di cui sopra non ha più ragione d'esistere, in quantochè le difficoltà d'ordine amministrativo sono state superate nei giorni scorsi e il Comune ha fatto alla Società Friulana di Elettricità la consegna dell'area per la erezione della cabina per Fraelacco.

Attesa la sollecitudine, che distingue la Friulana, è certo che i lavori necessari entro breve tempo saranno condotti a termine, tanto più che la palificazione è già a posto. Così anche Fraelacco potrà partecipare ai benefici della civiltà.

Concerto pro Cura marina

(6). — Lunedì scorso seguì il Concerto vocale-istrumentale, che dilettanti nostri concittadini vollero dare Pro Cura Marina.

Il teatro della Società Operaia era gremito in ogni ordine di posti; assistettero al Concerto speciale personalità anche dei dintorni, fra cui primeggiavano eleganti signore e signorine.

Il successo corrispose all'aspettativa; anzi la sorpassò di gran lunga perchè il pubblico entusiasmato, volle tributare a tutti gli egregi esecutori grande copia di applausi, chiedendo a gran voce il bis di quasi tutti i numeri del programma.

Regine della serata furono la gentile signora Clelia Giaccone e la sua allieva signorina Maria Sbuelz, che sfoggiarono in tutti i pezzi eseguiti una ricchezza di voce ed una virtuosità di esecuzione meravigliose.

La signorina Angiola Turchetti eseguì al piano uno studio da concerto di Liszt e Seguidilbas dell'Albeniz con una tale valentia che non si sapeva se più ammirare la bravura dell'artista nel superare le molte difficoltà tecniche dell'esecuzione, o la rara maestria nel rendere nell'intera loro delicata bellezza tutte le sfumature dei due pezzi meravigliosi.

Fu applauditissima.

Il conte ing. Tristano Valentinis rinnovò entusiasmando tutti, la sua ben nota virtuosità di artista di piano forte.

Nei due difficili pezzi eseguiti da solo, Largo o Minuetto della Sonata Op. 10

(Continua in terza pagina)

N. 3 del Beethoven e nel Rondò capriccioso del Weber riscosse unanimi applausi; come pure fu applauditissimo assieme alla signorina Dada Vianello (piano), Augusto ed Aristide Pignolo (violini) nella Meditazione Religiosa dell'Opera Taïs del Massenet e nel Misti... del Tirindelli.

Ammiratissima fu pure l'esecuzione della Gavotta Pierrot e Pierrette del maestro nostro concittadino signor Angelo Bertoli. Il pubblico volle premiare la bravura che è pari alla modestia del buon Bertoli col chiedere il bis della Gavotta e col chiamare il maestro al proscenio per esprimergli tutta la sua simpatia. Ottima pure l'orchestra che suonò negli intervalli.

Alla fine della serata la signorina A. de Cozzi disse belle parole con disinvolta naturalezza e brillante vivacità, spiegando la importanza sociale ed umana della Cura Marina gratuita per i poveri, e ringraziando a nome dei beneficati gli esecutori. Fu applauditissima.

Insomma fu una serata veramente indimenticabile e che lascia in tutti vivo il desiderio di vederla rinnovare in un prossimo avvenire.

L'arte ha sempre la grande virtù di entusiasmare il nostro popolo.

Pro Casa Società operaia

Grandioso riuscirà indubbiamente il Festival indetto per domenica p. v. «Pro Casa Società Operaia». Ma per non occupare spazio al Giornale, diremo soltanto che vi saranno corse, compresa quella degli asini, grande ballo in Teatro, concerti, incanto pubblico di doni ricchissimi ecc.

Coloro poi che desiderassero il programma dettagliato degli spettacoli, potranno rivolgersi al Comitato con lettera raccomandata unendovi due francobolli da cent. 60 per la risposta.

Si sappia però sin d'ora che nel programma viene assicurato che Tricesimo potrà offrire ai numerosi visitatori anche una splendida giornata di sole ed una suggestiva nottata con assenza completa da noiosi disturbi lunari.

Da PALMANOVA

FESTEGGIAMENTI

(6). — Domenica ventura, giorno 10 ottobre, se il tempo lo permetterà, a Palmanova si svolgeranno speciali festeggiamenti, ricorrendo la tradizionale sagra annuale.

La mattinata vi sarà un grande «Tiro allo Storno», sul rivellino del Bastione di Contrada Donato, con ricchi premi e col seguente programma:

Ore 9: Storni di prova (Poules libere) — Ore 10: Tiro, apertura con 4 premi (L. 250 — 150 — 100 — 50) — Ore 13.30: Tiro Palmanova, con sette premi (L. 1200, 700, 400, 250, 150, 100). — Poules libere: 1. premio 50 per cento; 2. premio 25 per cento sulle entrate.

Gli storni sono velocissimi ed il tiro avrà luogo con qualunque tempo.

Inoltre nel pomeriggio alle ore 15 vi sarà un grande concerto tenuto dalla sempre applaudita Banda Cittadina diretta dall'egregio maestro Mazzei; alle ore 16.30, ballo popolare, uno degli ultimi balli su piattaforma della stagione ed alle ore 18 estrazione della grande tombola annuale con i seguenti premi: cinquina L. 300; prima tombola L. 1000; seconda tombola L. 500.

L'utile dei suddetti festeggiamenti è a beneficio della locale Congregazione di Carità, Opera Pia altamente benefica che sempre ora fare a Palmanova una Casa di Riposo per i vecchi e che merita la lode e l'aiuto di tutti.

IL MERCATO SETTIMANALE

(6). — Anche il mercato di questa settimana fu molto popolato di bestiame di tutte le specie. Dagli agricoltori e commercianti furono segnalate parecchie coppie di buoi da lavoro e delle belle giovenche atte all'allattamento e alla riproduzione. Furono meno numerosi dei mercati precedenti i suini da latte e a prezzi poco sostenuti. Entrarono negli spiazzi assegnati capi di bestiame n. 635, così suddivisi: buoi e vacche 138, vitelli 127, equini 72, suini grossi 16, suini da latte 282.

L'insediamento dei Podestà in Provincia

A S. Quirino di Pordenone

(5). — La cerimonia per l'insediamento del Podestà ebbe luogo qui a S. Quirino domenica 3 ottobre ad ore 11. Il Direttorio della locale Sezione fascista fece affiggere il manifesto seguente:

Fascisti! Compaesani!

La legge che elimina per sempre, senza possibilità di ritorni, le beghe, gli elettoralismi e gli indirizzi non consoni allo spirito ardente della nuova e compiuta Italia, è entrata in vigore anche nel nostro Comune.

Mentre saluto l'amministrazione cessante che da oggi cede il posto al Podestà, a nome del Partito e del paese, porgo al camerata Ugo Cadelli scelto al posto di comando e di responsabilità dal Partito Nazionale, la nostra soddisfazione per la sua nomina, l'augurio sincero per il cammino da percorrere e la certezza che Egli avrà a collaborare con lui tutti coloro che amano il proprio paese.

Sono certo che oggi, come in avvenire, come sempre Egli darà la sua opera squisitamente fascista, a vantaggio della collettività tutta, per il bene d'Italia e del Fascismo invitto.

Per il camerata Ugo Cadelli, alalà!

Per il Direttorio.
Il Segretario Politico
Cigolotti Giacomo.

Alla cerimonia, avvenuta in una sala del Municipio, assistevano le seguenti autorità: Giunta e consiglieri uscenti, Direttorio del P. N. F., tutti gli insegnanti del Comune, il colonnello in ritiro cav. ing. co. Giovanni Cattaneo, i R.R. C.C. di Aviano col Maresciallo signor Pesce, il Giudice Conciliatore, il Consiglio di Amministrazione della Congregazione di Carità, i M. R. Parroci del capoluogo e frazione, l'ostetrica del Comune, presidente e segretaria del Patronato scolastico, impiegati e salariati del Comune ed altri ancora.

Parlò il Segretario politico signor Cigolotti Giacomo dicendo di sentire il dovere di tributare un plauso all'Amministrazione uscente per l'opera compiuta onde rimettere nella normalità le finanze ed ordinare gli atti del medesimo Comune; fece notare in seguito l'abisso esistente fra la concezione del conferimento delle cariche nel tempo passato e quella attuale voluta dal fascismo ed attuata dalla legge sui Podestà.

Porse infine il saluto al nuovo reggitore del paese riconoscendo che la fiducia riposta nello stesso dal Partito è ben meritata.

Seguì il f. f. di Sindaco signor Giovanni Rossi Mel che si disse lieto della nomina e diede incarico, dopo di aver saluto il Podestà, all'assessore anziano Cattaruzza Valentino fu Francesco di leggere la relazione morale e finanziaria. Questi, in una serena e concisa esposizione, fece un quadro delle tristi condizioni nelle quali essi alla loro elezione trovarono il Comune. Noncuranza, disordine, la parte finanziaria affetta da esaurimento. Espose brevemente i provvedimenti presi per sanare quello stato di cose. Espresse il parere che il Podestà, persona ben degna della carica, potrà continuare l'opera loro con maggior sollecitudine. Si disse soddisfatto della scelta a nome dell'amministrazione ed affrì al signor Ugo Cadelli la collaborazione di tutti gli amministratori.

Il Podestà rispose ringraziando delle espressioni rivoltegli, l'amministrazione comunale e il segretario politico. Dichiarò di aver accettato la carica unicamente per disciplina. Promise di dare tutta la sua opera per il bene di ognuno, seguendo il cammino dei suoi predecessori che hanno ben meritato per l'opera svolta. Aggiunse che egli accetterà la collaborazione di tutti per lo scopo comune e che seguirà sempre le direttive tracciate dal Duce e dal Fascismo.

L'assessore anziano signor Cattaruzza ringraziò il Segretario politico per le cortesi espressioni rivolte a loro.

A nome dei maestri del Comune il fiduciario signor Santo Platania portò il saluto al Podestà chiedendogli un sollecito interessamento per la scuola.

Il signor Cadelli ringraziò ed assicurò della sua opera personale a vantaggio della stessa.

In ultimo l'assessore signor Cattaruzza, che già nella relazione aveva encomiato l'opera svolta dal Segretario comunale signor Agostino Puiatti e quella del fratello signor Antonio quali collaboratori all'opera compiuta nei cinque anni di amministrazione, si sentì in dovere di ringraziare gli impiegati attuali: il signor Antonio Puiatti, segretario, il signor Cattaruzza Basilio, da 17 anni impiegato, e la signorina Marcolin Rosa, pure impiegata.

E la cerimonia ebbe così termine, lasciando la convinzione nei presenti ed anche nel paese che la nomina fu felice e che il Podestà signor Ugo Cadelli saprà veramente essere all'altezza della missione da svolgere.

Infine venne servito un vermouth d'onore.

Il Podestà lanciò alla popolazione il manifesto che riportiamo qui sotto:

Compaesani!

Assumo oggi per fiducia in me riposta dal Governo Nazionale, l'amministrazione del Comune. Tengo ad assicurare che tutte le mie energie saranno usate al raggiungimento del vostro bene, alla tutela dei vostri interessi.

Mi propongo di dare al Comune quell'assetto amministrativo e politico voluto da coloro che mi affidarono l'oneroso incarico, perseverando nella via tracciata dalla cessata amministrazione ed attuando quelle innovazioni suggerite dallo spirito della rinnovata Italia.

Conscio delle difficoltà che incontrerò, confido nella collaborazione di voi tutti per superarle. Abbandonate le animosità, dovute a gretti personalismi, operiamo concordi per la prosperità del Comune, per la grandezza della Patria.

Il Podestà: UGO CADELLI.

A Muzzana

Il 30 settembre p. p. il Podestà, signor Enrico Guido Scarpa, si recò a Udine per il solenne giuramento davanti al Prefetto.

Alle 10 precise, in segno di giubilo, le case del paese si pavesavano del tricolore nazionale e sulle vie pubbliche veniva affisso un vibrante manifesto col quale il Podestà dava il suo primo saluto alla popolazione.

L'assessore anziano signor Giacomo Bianco convocò d'urgenza il Consiglio. Alla sera questo, i Militi S. N. V., i Combattenti, i Mutilati e molto popolo, si recarono alla stazione a ricevere il Podestà che, al suo arrivo, fu salutato da frenetici applausi.

Giunti in Municipio, sfarzosamente illuminato per la circostanza, entrarono nella sala del Consiglio. Ciascun consigliere occupò il suo posto e gli altri, tra cui notammo il signor De Polo, il maresciallo dei R.R. C.C. signor Domenico Drigo, il Giudice Conciliatore Covra e molti altri, occuparono il posto riservato al pubblico.

Presiedè il signor Bianco che ebbe parole di congratulazione per il nuovo onore conferito al signor Scarpa. Tutto il popolo, egli dice, gioisce per la sua nomina a Podestà perchè lo sa un amministratore saggio, intelligente, volonteroso che ama profondamente il suo paese per il quale dà la sua opera assidue trascurando anche i propri interessi.

Parlò poi il Segretario comunale signor Renzo Gollin. Ricordò l'opera svolta dal neo Podestà quale soldato, fascista, amministratore. Si congratulò per il nuovo onore conferitogli e chiuse applaudito inneggiando al Duce e al Podestà.

Il consigliere Fantin si disse lieto della nomina perchè il Comune nelle sue mani non potrà che andar bene.

Parlarono poi il signor De Polo che mise in evidenza le doti del signor Scarpa, quale ottimo amministratore, il signor Padoan ed altri.

Si alzò per ultimo a parlare, visibilmente commosso per l'inaspettata dimostrazione, il Podestà Enrico Guido Scarpa. Ringraziò sentitamente tutti coloro che gli avevano manifestato con tale animo le loro felicitazioni. Si associò a quanto aveva detto l'assessore anziano circa il vile attentato all'on. Mussolini, biasimando l'atto assassino di quel fuoruscito di Francia, che egli non vuole neanche chiamare col nome di italiano. Biasimò pure la propaganda indegna di tutti i fuorusciti contro il nostro amato Duce ed il Partito che fanno quasi un'apologia del delitto. Riferì poi dettagliatamente sul lavoro compiuto dell'Amministrazione fascista da quando egli ebbe l'onore di presiederla. Dal risanamento del paese, alla battaglia del grano; dalla educazione ed istruzione del popolo, al maggior sfruttamento dei beni comunali; dalla conservazione e riattamento degli edifici comunali alla miglioria viabilità delle strade; dalla liquidazione e pagamento dei debiti, al pareggio del bilancio. Ringraziò poi vivamente gli amministratori che con lui hanno cooperato nella tutela del pubblico bene, e disse che, come ha sempre apprezzato il loro consiglio perchè lo vide ispirato da forte amore per il bene del Comune, così si rivolgerà a loro per ricevere pareri sulle questioni maggiormente interessanti il nostro paese. Proponendosi infine di reggere con saggezza e con fede incrollabile nel Fascismo e nello scopo del bene del Comune e della Patria diletta e sempre pronti a nuove battaglie per tenere alto il vessillo tricolore che, come oggi accanto al gagliardetto fascista, sempre ed ovunque deve garrire al vento, segnacolo di forza nei grandi destini, della più grande Italia rinnovellata per forza e virtù del Fascismo. Chiuse inneggiando all'Italia, al Re, al Duce, al Fascismo.

L'oratore, interrotto più volte, fu salutato alla fine da un vivissimo applauso. Tutti si congratularono con lui ed inneggiarono entusiasti al neo Podestà.

A lui le nostre felicitazioni e auguri.

A Cavasso Nuovo

(5). — L'altro ieri ha preso possesso ufficiale della nuova carica, il Podestà signor Ardit Giuseppe, che fu per molti anni Sindaco del nostro Comune.

Parlò per gli insegnanti del Comune e per la popolazione il maestro Maraldo Domenico, raccomandando la sistemazione delle scuole e facendo voti perchè il primo Podestà del nostro Comune interponga i suoi buoni uffici per la pacificazione di tutti gli animi e perchè siano riammessi nel Fascio alcuni cittadini di provata fede, sospesi senza motivi, nella scorsa primavera.

Indi portò il saluto dei fascisti il medico condotto Segretario del Fascio dr. Ravasi e quello dei Combattenti il signor Franceschina Angelo Bubi, il quale chiuse il suo nobile discorso recando anche il saluto degli emigranti in America i quali benchè oltre Oceano non dimenticano l'amata Patria ed il paese natio.

Il signor Ardit rispose a tutti visibilmente commosso, dichiarandosi pronto ad accettare la collaborazione di tutti per il bene del nostro Comune ed assicurando il suo interessamento per la pacificazione completa degli animi.

La cerimonia si chiuse con calorosi alalà, mentre una bimba porge al nuovo Podestà un mazzo di fiori.

A Marano Lagunare

Una manifestazione di giubilo si svolse domenica per la nomina del signor Orlando Dal Forno, Sindaco per ben sei volte, a primo Podestà del Comune e durante la cerimonia gruppi di persone commentavano favorevolmente il proclama, patriotticamente lanciato dal Podestà, affisso lungo le vie del paese.

Alle 11 ant. presenti molte notabilità del paese, in Municipio ebbe luogo l'insediamento.

Fra gli intervenuti notammo il Consiglio al completo, il Comandante la Sezione di Finanza, il Giudice Conciliatore e il Vicegiudice conc. locali, il Segretario politico della Sezione del Fascio, i maestri, il Presidente della Congregazione di Carità, la Comm. alla Pesca, il Medico, il Presidente dei Combattenti e altri; mancava il Rev. Parroco che aveva giustificato la sua assenza.

Il Podestà, presa la parola, ricordò l'opera svolta con la cessante Amministrazione promettendo di continuare la opera sua per il bene del paese. Terminò il suo discorso inneggiando al Re, al Duce, al Fascismo.

Il Segretario politico Raddi porse al Podestà l'augurio e il saluto a nome di tutti.

Parla ancora il Presidente dei Combattenti signor Angelo Regeni con espressioni patriottiche e di amore verso il nuovo regime di vita che è sorto sotto la guida del Governo Nazionale.

Nel pomeriggio si formò il corteo fra Combattenti, Fascisti, impiegati capi comp. ecc., con a capo il simbolo della patria portato dai mutilati signori Raddi Giovanni e Zentilin Antonio si avviò verso la casa del Podestà accompagnati dalla banda locale al suono degli inni patriottici.

Il Presidente dei Combattenti, invitò il Podestà a seguire il corteo e all'albergo Raddi seguì una lieta bicchierata durante la quale si brindò all'amato Podestà che poi fu accompagnato trionfalmente alla propria abitazione.

A Fanna

L'ing. Plateo, il primo Podestà di Fanna, ieri prese ufficialmente in consegna l'Ufficio municipale, con cerimonia austera, alla quale erano presenti i cessati amministratori, gli insegnanti, gli impiegati comunali e fascisti.

Ai saluti rivoltigli, rispose con belle parole l'ing. Plateo, promettendo di dare tutta la sua attività per il Comune di Fanna e cercando anche la collaborazione di persone competenti, per il bene della piccola e della grande Patria, per la gloria del Re e del Duce.

Fra Libri e Riviste

VERITA' di Emilio Zola, romanzo.

Il pubblico e i librai encomieranno indubbiamente la continuità con cui la Sten Editrice attende alla ristampa delle opere di Emilio Zola che ancora mancavano a completare le serie romantiche: «Le tre Città» e «Gli Evangeli».

Il volume «Verità» di cui la solerte Casa Editrice ha pubblicato ora la terza ristampa è il penultimo della serie «Gli Evangeli» che sarà presto completata dal volume «Fecondità».

Il romanzo «Verità» non ha bisogno di essere illustrato essendo ormai grande la sua rinomanza come uno dei poderosi lavori con cui lo Zola affrontava i grandi problemi umanitari.

Sono così in oggi pubblicati dalla Sten Editrice nella serie dei romanzi dello Zola i seguenti: «Roma», «Parigi», «Lourdes» (Le tre Città); «Lavoro», «Verità» (Gli evangeli).

In vendita presso Soc. Editrice Sten, Torino, Via Nizza 147-149.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 6 ottobre 1926

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	758.64	757.22	757.30
Pressione al mare	769.58	767.67	768.23
Temperatura	14.0	21.0	15.5
Umidità (0-100)	84	55	79
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura minima: 11,5
Temperatura massima: 23,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 772, Europa Centr.
Pressione minima: 753, sull'Islanda.

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti del primo e del secondo quadrante; cielo sereno; temperatura norm.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore: fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

CRONACA UDINESE

MONDO SCOLASTICO

I licenziati dal R. Liceo Scientifico

Nella sessione di secondo esame di Maturità scientifica sono stati dichiarati maturi i seguenti candidati:

Comelli Emanuele — Favaretti Sergio — Ferrini Luciano — Franz Lea — Gaggia Carlo — Luchini Giacomo — Marin Edoardo — Petri Vittorina — Pramparo (di) Artico — Quain Bruno — Valente Mario.

Va rilevato, ad onore dei preposti al R. Liceo Scientifico, degli insegnanti e del Preside cav. prof. Carlo Fabbri, che il numero dei dichiarati maturi nelle due sessioni di esami di luglio ed ottobre è la dimostrazione più evidente del valore e dell'amore col quale si procede alla preparazione dei giovani per la maturità che li rende idonei agli studi universitari. E' con soddisfazione che rileviamo che la percentuale dei «maturi» del nostro Liceo Scientifico è la più alta di tutti i Licei Scientifici della Venezia Giulia.

Gli ammessi al R. Liceo Scientifico

Al Liceo Scientifico sono stati ammessi alla prima classe i seguenti alunni:

Angeli Gio. Batta — Bacchetti Teobaldo — Barnaba Ermanno — Bernardelli Mario — Boschi Vincenzo — Brinis Gino — Chiodi Gastone — Chiussi Fulvio — Colautti Tita — Cristofori Paulo — D' Este Emanuele — Di Luch Guido — Fabricio Pietro — Ferrari Tullio — Floretti Angelo — Fresco Luigi — Gatto Giorgio — Giavitto Giovanni — Gregorio Carlo — Lazzari Galliano — Manfredo Luciano — Michieli Pietro — Moro Bianca — Napoli Alfonso — Olivo Oddo — Pellarini Sergio — Petrei Guido — Picco Giacomo — Pierucci Nadja — Pividori Giovanni — oPdrecca Adila — Roncali Federico — Santi Alberto — Scandellari Alberto — Spezzotti Ettore — Treu Renato — Tognonato Alberto — Venchiarutti Vincenzo — Venturini Pietro — Vuga Luigi.

Per la iscrizione al R. Liceo Scientifico, sui trentacinque posti disponibili erano state avanzate quarantasei domande; altre domande furono dovute respingere per il ritardo con cui vennero presentate Il Preside del Liceo Scientifico, per speciale concessione del Ministero, ha potuto ammettere quaranta alunni, in vista della grande richiesta delle famiglie. E' questa la prova più evidente del favore col quale è stata accolta l'istituzione di questa nuova scuola, dovuta al Governo Nazionale il quale con questa creazione ha soddisfatto ad una necessità che con l'applicazione della grande riforma era sorta con evidenza assoluta.

R. Istituto Magistrale

Nella sessione di secondo esame ottennero l'abilitazione magistrale: Broili Orestilla, Carcolante Palmira, Cedolin Emilia, Colombatti Anna, Colussi Anna, Merlo Carolina, Zardini Enrichetta.

R. Collegio Uccellis: Del Gos Annita, Feruglio Elena, Marchi Renata.

Privatisti di Udine: Andreoli Lina, Baldissera Achille, Della Martina Giuseppe, De Paulis Maria, Depretis Anna, Fontana Giuseppe, Marinato Carmela, Michelizzo Giuseppe, Pesante Adele, Pighin Maria, Repetti Pietro, Segnan Lidia, Taiariol Clotilde, Toncatto Ezio, Zanello Luigia, Zanier Evelina, Horsic Maria, Miklavic Tmalia, Miklavic Emilia, Perin Maria, Toros Albina, Tostowsnik Giuliana, Ursic Danira, Volk Antonia.

Privatisti di Tolmino: Bericic Giulia, Cermeli Vladimiro, Valas Francesco.

R. Istituto Magistrale di Gorizia: De Marchi Carmen, Donati Nives, De Finetti Franco, Gregori Beatrice, Grinnover Eleonora, Grion Alice, Jug Guglielmina, Marangoni Roberto, Morsan Giuditta, Santi Jolanda, Schindelbacher Rosalia, Staunich Giustina, Stolfa Violetta, Superina Nella.

Privatisti: Del Bianco Bruna, Primozic Ludmilla.

R. Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisone: Agostinis Lucia, Fabian Libera, Galanda Valentina, Gubana Teresa, Lise Natalia, Pussin Irma.

L'inaugurazione dell'anno scolastico

Con una austera cerimonia svoltasi al Teatro Sociale, ieri le scuole medie cittadine hanno inaugurato l'anno scolastico Erano presenti cospicue autorità e personalità tra cui il Prefetto del Friuli gr. uff. Spadavecchia, accompagnato dal capo Gabinetto cav. dott. Amati; S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo; il presidente della Deputazione Provinciale cav. uff. Oriolo; il dott. De Nardo membro della Consulta in rappresentanza del Commissario Prefettizio, accompagnato dal cav. uff. Blasoni, economo del Comune; il R. Questore comm. Lucatelli; il console della Milizia cav. Grego; il comm. prof. Pizzio direttore generale delle Scuole comunali; il col. cav. Gigante comandante il 5° Artiglieria; il prof. cav. bar. Enrico Morpurgo, il comm. dott. Biasutti; il cav. prof. Marchettano direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura; il maestro Bonanni, segretario del Sindacato A. N. I. F. in rappresentanza anche del Fascio di Udine; il direttore del Collegio Arcivescovile cav. prof. don Piccioni; il signor Perrini per la Federazione Sindacati Fascisti, i rappresentanti del Sodalizio della Stampa, della Società Operaia Generale di M. S., del Gruppo Esperantista, delle Corali «Mazzarocato» e «Arturo Zardini», della Società Operaia Cattolica di M. S.

Erano pure presenti i capi degli Istituti, gli insegnanti e numerosissimi alunni.

Sul palcoscenico, dietro alle autorità erano allineati i vessilli del Comune, delle Scuole Medie, dei Collegi, delle Elementari, dell'Unione Ciechi, dello Educatorio «Scuola e Famiglia» e il labaro dell'«Anif».

Il prof. comm. G. B. Garassini pronunciò un dotto e applaudito discorso esaminando l'attuale organizzazione scolastica e incitando i giovani a ispirarsi sempre al senso del dovere e all'amore per la Patria.

Compiuta la breve cerimonia in teatro, fu celebrata una funzione in Duomo officiante S. E. l'Arcivescovo che pronunciò un dotto discorso.

A favore dei danneggiati del Goriziano

Si avverte che con domenica 10 corrente verrà chiusa la sottoscrizione pro danneggiati dalla alluvione delle Valli dell'Idria, del Vipacco e dell'Isonzo e si spera che il filantropico concorso sarà pari alla gravità del disastroso evento ed alla entità dei bisogni.

***

Offerte pervenute alla Prefettura e versate alla locale Cassa di Risparmio: Comando Distretto Militare di Udine L. 50 — Sodalizio Friulano della Stampa L. 100.

Versate direttamente alla Cassa di Risparmio: Ferriere di Udine L. 1000.

La Cassa Ammalati di Gorizia ha versato la seconda rata di concorso pro danneggiati alluvione con altre lire 10 mila.

***

A favore dei dannegiati dell'alluvione, la Banca Cooperativa Udinese ha versato L. 500 invece di L. 50 come è stato erroneamente pubblicato.

Chiusura della Colonia elioterapica

Il 30 settembre si è chiusa la nostra Colonia Elioterapica, nella tristezza di una giornata piovosa, la quale impedì l'esecuzione del saggio che i bambini avevano preparato insieme coi compagni della «Scuola e Famiglia».

Benchè sui giornali fosse stata annunziata la sospensione della piccola festa, il giorno 29 parecchi non informati vi accorsero; e fra questi il Viceprefetto dott. comm. D'Alena, in rappresentanza del Prefetto, il cav. uff. Oriolo, il colonnello cav. uff. Italico Rubbazzer, il dott. cav. Volpe-Ghirardini, l'ing. Tosolini e le signore Irene Gambierasi, co. Mary di Caporiacco, Elena Rovere, Laura De Pol, prof. Elena Corradi.

Queste egregie e gentili persone dovettero accontentarsi di essere informate, senza vederla in atto, della vita vissuta liberamente e proficuamente dalla numerosa schiera di fanciulli che dai primi di luglio erano accorsi ogni giorno a ricevere sulle nuda membra rifiorenti i benefici del sole, nell'ampio parco della Colonia, offerto loro tutti gli anni, con munifica concessione, dal colonnello Rubbazzer, presidente del Legato Volpe cui il luogo appartiene.

Quasi a compenso della mancata festicciuola, in questi giorni il pubblico potrà vedere esposte nelle vetrine della Libreria Miani alcune fotografie in gran de formato che illustrano in parte la giornata della Colonia.

In attesa della solita relazione medico finanziaria, si può subito affermare che i bambini (le presenze giornaliere toccarono una media di 130) dal trattamento elioterapico e dietetico ricavarono giovamento evidente, tanto che le famiglie stesse, soddisfatte e grate, ebbero a constatarlo e a dichiararlo all'ottima Direttrice e ai bravi e pazienti insegnanti.

E all'ultima ora della chiusura, quale ultima dimostrazione di gratitudine (fra tutte la più cara ed accetta) venne quella dei bambini stessi che in frotta, con mossa spontanea, cogli occhi scintillanti, gridando evviva, offerendo fiori e ringraziando, si strinsero intorno ai preposti, cui, per quell'atto che fu commovente, venne porta la più confortante ricompensa.

Echi della visita alle Cooperative

L'on. Biagi, Presidente della Federazione Nazionale Fascista della Cooperazione di Consumo, dopo il convegno di domenica scrive da Bologna:

Cari Amici
della Federazione Friulana delle Coop.
UDINE

Ho riportato dalla visita alla Cooperativa Friulana di Consumo e dal convegno di Tolmezzo la più simpatica impressione: credo che questo nostro incontro abbia anche stretti i vincoli di collaborazione e di solidarietà che sono tanto necessari in questa nostra opera ricostruttiva.

Mentre vi ringrazio delle accoglienze cortesi, vi esprimo il mio plauso per l'azione svolta e l'incitamento a perseverare con ardore e con fede.

V'è molto cammino da percorrere, per chi, come voi, è sulla buona strada. Avanti dunque, in silenzio, ma con tenacia.

Voi dovete essere i costruttori fedeli, secondo l'abito della vostra magnifica gente.

Salutate per me gli amici ed i vostri collaboratori e credetemi vostro

Il Presidente
On. Avv. Bruno Biagi.

Riunione di agenti del ramo alimentari

Il Direttorio del Sindacato Impiegati Privati, allo scopo di procedere ad un rapido inquadramento di tutta la categoria di Agenti e Commessi della città, ha indetto per la sera di venerdì 8 corrente, alle ore 20.30, nella sede sociale — via Odorico da Pordenone (ex Corte d'Assise) — una riunione di tutti gli Agenti del ramo alimentari, per discutere importanti interessi di categoria.

Scuola di contabilità per agenti di commercio

Si rammenta che lunedì prossimo, alle ore 20.30, nei locali del R. Istituto Tecnico, avranno inizio gli esami di riparazione e di ammissione.

Le domande per l'iscrizione alla scuola per l'anno 1926-27 si ricevono tutti i giorni presso il bidello del R. Istituto Tecnico, il quale fornirà agli interessati i moduli necessari.

Lunedì 18 ottobre, alle ore 20.30, nella Aula Magna del R. Istituto avrà luogo la inaugurazione del nuovo anno scolastico e la proclamazione dei licenziati dalla scuola nell'anno 1925-26 con la consegna dei premi.

Sospensione fornitura acqua

Ricordiamo che oggi, dalle ore 8 alle ore 20, rimane sospesa la fornitura dell'acqua potabile, per lavori interessanti l'acquedotto comunale.

La chiusura della gara di bocce

Una nuova gara per la settimana ventura

Ieri sera, sotto l'autorevole guida del benemerito Presidente, cav. uff. Giovanni Bissattini, si è celebrata, con un pantagruelico banchetto, la chiusura della riuscitissima gara di bocce svoltasi nei giorni scorsi alla Trattoria «Buona Vite», che giustamente vanta i migliori e più ben tenuti giuochi della città. Già abbiamo pubblicato i nomi dei vincitori.

Circa una quarantina, tra giocatori e simpatizzanti, furono gli intervenuti al banchetto, servito con friulana signorilità dal proprietario della «Buona Vite» signor Gisulfo Zamparini.

Il lieto convegno fu rallegrato da un concerto di scelta musica, svolto tra continui applausi da due veri artisti del suono: Pilade Perto (fisarmonica) ed Ettore Labbra (violino).

Prima che la riunione, degna delle care tradizioni friulane, si sciogliesse, l'egregio Presidente cav. uff. Giovanni Bissattini pronunciò un applaudito discorso, rilevando il successo della gara dovuta all'ordine perfetto e alla disciplina dei giocatori: ringraziò il proprietario della «Buona Vite» e le gentili sue collaboratrici per la cortese ospitalità e chiuse annunciando per la settimana ventura una nuova gara di bocce.

Il solerte segretario cav. Domenico Ferron, spiegò le modalità della nuova gara, che si svolgerà da lunedì a giovedì prossimi, con premi di L. 200, 150, 100 e 50.

La digestione del lauto banchetto, a base di tortellini, uccelletti, lepre e relativi ammennicoli inaffiati da abbondanti libazioni, si effettuò con numerose partite alle bocce, beneauspicanti prodromi dei futuri cimenti.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della signora Trevisani Doretti Carlotta: Elvira e dott. Giuseppe Sarti L. 10 — Teresa e dott. comm. Antonio Gardi, 20 — Anna e cav. Pietro Blasoni, 20 — Teobaldo Rugolo, 5 — Zaninni Giuseppe, 5 — Caeva Aristide, 5 — Feruglio Emilio, 5 — Gervasoni Michele, 10 — Terenzani rag. Guido, 5 — Barburini Attilio, 20 — Contardo Giuseppe, 20 — Buracchio Luigi L. 5 — Moro Giacomo, 3 — Maria Loria, 2 — Antonio Dri, 5 — Giovanni Mineva Aristide, 5 — Feruglio Emilio, 5 — cav. Giuseppe, 5 — Vittorio Sutto, 2.50 — Virginio Fabello, 2 — Ermelinda e rag. Luigi Mulinaris, 10 — Marcella Vendramin, 10 — dott. cav. Oscar Luzzatto, 10 — Anzil Luigi, 10 — Armando Miani, 5 — comm. prof. Ercole Carletti e famiglia L. 20 — Giovanni Pagnutti e famiglia L. 20 — Lodovico Re, 5 — Dorta Ugo, 10 — Romano Torindo, 10 — Malisan Egidio, 2.50 — D'Ambrosi Francesco, 10 — De Poloni dott. cav. Umberto, 10 — Manlio Zanini, 2.50 — Mario Avalli, 5 — comm. Aristide Bonini, 10 — cav. Ernesto Santi e famiglia, 10 — Giovanna e Agostino Picilli, 10 — Ubaldo Facci, 5 — Messi Comunali, 10 — Soligo cav. Enrico, 5 — Gino Forni e famiglia, 10 — Luigia e Attilio Canali L. 5 — Ballini avv. Guido, 20 — Tracanelli Giulio, 5 — Luigia e avv. cav. Antonio Zozzoli, 20 — Anita e Giovanni Gremese, 10 — Bruni Dall'Acqua, 10 — cav. Rodolfo Burghart, 10 — Quargnolo Angelo, 10 — Savini dott. Maria, 10 — Maurich Antonio e Felicita, 5 — ing. Cesare Paldi, 10 — Canciani Guido, 3 — Facci Luigi e famiglia, 10 — Valzacchi Arturo, 5 — Gnesutta Coriolano, 5 — Ernesto Cita e famiglia, 50 — Dalan Arnaldo, 10 — Degani Arnaldo, 10 — Famiglia del comm. Emilio Pico, 50 — Famiglia Coradazzi, 10 — senatore barone gr. cr. Elio Morpurgo, 10 — Angelo Bottos, 10 — comm. Ugo Zilli, 5 — Marzuttini Carlo, 5 — Brandolini Antonio, 5 — Ida e Luigi Agnola, 25 — Elvira e Daniele Agnola, 25 — Anita e Patrizio Agnola, 25 — co. Lina e Gio. Batta Valentinis, 10 — Giovanni Steiz L. 5 — cav. Riccardo Gaggia, 20 — Duilio Chiaruttini, 10 — Lina e Cesare Miani, 10 — Maria e Rosina Miani, 10 — Famiglia De Michielis, 10 — Rachele e A. F. Gasparini, 10 — Sendresen comm. Giovanni, 10 — Maria e Gustavo Raiser L. 5 — Luigi Frova, 20 — cav. Achille Piccini, 15 — Ines Zorzi, 15 — cav. Edoardo Tellini, 20 — rag. cav. Ernesto Conte, 10 — Gervasoni Angela, 5 — cav. Pietro Casoli, 10.

Per onorare la memoria del comm. prof. Giuseppe Murero: co. dott. Cesare Bellavitis L. 10 — avv. Antonio Bellavitis, 10 — Luigi Buiatti, 20.

Per onorare la memoria del signor Ettore Bontempo: Lodovico Periotti, 5.

La Commissione ringrazia.

Le offerte si ricevono in Municipio e presso il comm. Ugo Zilli.

***

Per onorare la memoria della signora Carlotta Doretti nata Trevisani, alla stessa Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine, sono pervenute le seguenti oblazioni a mezzo del nostro Giornale:

Famiglia Rigatti L. 10 — Manlio Flaibani, 10 — Famiglia Rho, 10 — prof. Federico Davide Ragni L. 5.

Francobolli Espresso da L. 0.70 a L. 1.25

L'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi ci comunica:

I francobolli «espresso» per l'interno da L. 0.70 verranno quanto prima ritirati e in loro vece sarà distribuito agli uffici postali il nuovo francobollo da L. 1.25.

I francobolli di tale specie da L. 0.70 non saranno più validi dal 1° novembre 1926: da tale data verranno ammessi al cambio presso gli uffici postali, purchè non sciupati nè perforati fino a tutto il 31 ottobre 1927.

Partenze idrovolanti da e per Costantinopoli

Nel corrente mese di ottobre Idrovolanti partiranno da Brindisi ogni giovedì alle ore 8 con arrivo ad Atene alle ore 14.30 dello stesso giorno, partenza da Atene ogni successivo venerdì ore 7, arrivo Costantinopoli ore 14.30 stesso giorno.

Al ritorno partiranno da Costantinopoli ogni martedì ore 8 arrivo Atene ore 15.30 stesso giorno. Partenza Atene ogni successivo mercoledì ore 7 arrivo Brindisi ore 11.30 stesso giorno.

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Da oggi 7 ottobre tutte le Reggenze straordinarie dei Fasci di tutta la Provincia saranno assunte dalla Segreteria Federale; i Commissari, Triumvirati Pentarchie ecc. provvederanno immediatamente per le relative consegne a questa Federazione.

***

La sottoscrizioni a favore dei danneggiati della Vallata dell'Idria e del Vipacco dovranno chiudersi entro il 10 corrente ed i risultati ottenuti saranno comunicati telegraficamente a questa Federazione il giorno successivo. Nel giorno stesso sarà provveduto a cura dei Comitati locali l'invio a questa Federazione delle somme raccolte.

***

Ai signori Segretari politici e per conoscenza ai signori Podestà, Sindaci, Commissari fascisti ed Autorità scolastiche:

Nell'imminenza dell'apertura dell'anno scolastico e con riferimento alle norme contenute nel foglio d'ordini del 3 settembre 1926 n. 5, richiamo l'attenzione delle SS. LL. sull'obbligo di far indossare in tutte le scuole ed a tutti i nostri giovani la Camicia Nera.

Le SS. LL. provvederanno sollecitamente nel miglior modo a dar esecuzione alle disposizioni di cui sopra tenendo presente, che l'inosservanza di esse, darà aluogo a provvedimenti disciplinari.

Richiamo inoltre l'attenzione delle SS. LL. sull'osservanza delle disposizioni Ministeriali riguardanti il saluto romano alla Bandiera nazionale da parte di tutte le scolaresche con le modalità contenute nelle disposizioni stesse.

Il Reggente
A. De Lorenzi

Un cantore del Passero solitario del Cinquecento

L'egregio professore Federico Davide Ragni, insegnante di lettere italiane al Liceo Scientifico, ha pubblicato coi nitidi tipi dello Stabilimento G. B. Doretti, un opuscolo interessantissimo specialmente per i friulani.

Il prof. Ragni, che già altra volta ha scritto con molta competenza di argomenti che riguardavano la nostra piccola Patria, ora ci parla di un umanista friulano del Cinquecento, il conte Federico Frangipane (1530-1599) di Castel Porpetto.

Di questo importante opuscolo, che dimostra la vasta erudizione del suo autore, ne riparleremo.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Carlotta Doretti, il signor Luigi Scubli offre L. 10 alla Casa di Ricovero.

***

Per onorare la memoria della signora Carlotta Doretti, il signor Tiziano D'Orlando offrì L. 30 pro Tempio ai Caduti.

***

Per onorare la memoria della signora Carlotta Doretti, il gr. uff. dott. Antonio Battistella offrì L. 10 alla «Scuola e Famiglia».

***

Offerte pervenute all'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele III» di S. Osvaldo per i lavori di ampliamento ed arredamento:

Ferriere ed Acciaierie di Udine L. 300 — Attilio Dominissini L. 50 — Luigi Modonutti, raccolte da diversi, L. 47.50 — Parroco di S. Osvaldo, raccolte da diversi, L. 38.60 — Annibale Cudugnello in morte di Gio. Batta Gasparutti L. 5. Totale L. 440.10.

Echi delle giornate aviatorie

Attestati di volo

Tutte le persone che hanno volato e che non hanno ritirato l'attestato di volo con relativo spillo, potranno rivolgersi al «Bar Cotterli» che si presta gentilmente per la distribuzione.

Fornai denunciati

In seguito al risultato dell'analisi di campioni di pane prelevati nei forni di Barbetti Raimondo via S. Lazzaro, 14, Lodolo Luigi in via Cividale, 35, Bartolomei Ernesto in via Pracchiuso, 81, e Blasoni Noè in via Pracchiuso, 43, i rispettivi proprietari vennero deferiti all'Autorità Giudiziaria.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e verdura - Maiale arrosto - Contorno.

Sera: Pastina in brodo - Rodoletti di carne - Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito della Cividale-Caporetto

Ci scrivono:

Chi volesse recarsi da Udine a San Pietro al Natisone (25 chilometri) partendo alle 6, deve impiegare la bellezza di due ore e mezza! Per andare dalla stazione di Cividale al trenino, stazione Barbetti, bisogna che cammini in mezzo a binari, sassi ecc. giungendo alla Barbetta ove a disposizione dei malcapitati viaggiatori c'è una sala di aspetto che proprio non risponde ai requisiti della decenza. Tutto questo senza contare i frequenti ritardi del trenino sì da far perdere la coincidenza con Udine.

E' necessario richiamare l'attenzione dei dirigenti della linea di Caporetto onde eliminino i gravi inconvenienti.

Stato Civile

(6 ottobre 1926)

Nascite

Maschi, nati vivi n. 1.

Pubblicazioni di matrimonio

Giorgiutti Umberto muratore con Pertegat Vittoria casalinga — Zanini Giovanni negoziante con Zanini Antonietta civile — Sovran Pietro regio impiegato con Stichler Mercede impiegata.

Matrimoni

Variolo Giuseppe meccanico con Del Torre Regina casalinga — Rizzi Emilio industriale con Bertazzi Elisa civile.

Morti

Casarso Luigia di Luigi d'anni 21 casalinga — Rutter Guerrino di Francesco di anni 11.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 6. — (per telegrafo).

Francia 75.80 — Svizzera 510 — Londra 127.97 — New York 26.41 — Berlino 6.28 — Vienna 3.73 — Rumenia 13.25 — Belgio 73 — Spagna 398 — Ungheria 0.0371 — Praga 78.25 — Jugoslavia 46.50.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.5 0per cento 67.15
Consolidato 5 per cento 87
Obbligazioni Tre Venezie 66.32.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.46 (A) — 20.15 (D).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).
Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O). — 10 (M) — 16.03 (A) — 19 (M)
Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 22.22 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).
Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 — 16 — 15 10 — 21 (*).
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 16.50 — 21.40 (*).
(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.
Arrivo a Comeglians. ore 9.38 — 16.3 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.23 — 16.43.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).
Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50
Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.33 (A) — 17.30 (O).
Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).
Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.18.
Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.
Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).
Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.5.
Partenze da Motta di Livenza: ore 7.25 — 15.25 — 21.5.
Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 23.13.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.20 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.55 — 15.30.
Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.51 — 11.6 — 16.41
Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.
Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19 — 21.5.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (fesive) — 18.15 D. — 20.10.
Partenze da S. Daniele ore 6.19 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pinzano — Bagni Anduins — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - S. Daniele - Udine

Partenze da Maniago: ore 5.55 — da Tramonti 5.10 — da Clauzetto 5.50.
Arrivi a Lestans. ore 7 — a S. Daniele 7.40 — a Udine 8.45.
Partenza da Udine ore 17.10.
Arrivi a S. Daniele ore 18.15 — a Lestans 19 — a Maniago 20.05 — a Tramonti 20.45 — a Clauzetto 20.05.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile